



V Settore "Servizi Tecnici per il territorio"

***CAPITOLATO SPECIALE PER
L'APPALTO DEI SERVIZI CIMITERIALI***

Art.1 OGGETTO DELL'APPALTO

1. Le attività oggetto del presente Capitolato sono disciplinate dalla normativa vigente in materia, che deve intendersi integralmente richiamata ai fini del presente Capitolato.

2. In particolare, l'affidatario dovrà eseguire le attività oggetto del presente Capitolato nella piena osservanza di leggi e regolamenti, anche locali, vigenti in materia di:

- gestione ed esecuzione dei servizi affidati;
- servizi di polizia mortuaria;
- sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
- assunzioni obbligatorie e accordi sindacali;
- prevenzione della criminalità mafiosa;
- tutela dell'ambiente (es. gestione dei rifiuti);

In particolare l'Appaltatore dovrà fornire le seguenti prestazioni, di seguito sinteticamente riportate:
- **Tumulazioni, esumazioni, inumazioni, manutenzione del verde, raccolta rifiuti, custodia.**

Art. 2 DURATA DEL CONTRATTO

L'appalto ha durata di **anni 3 (tre)**, con decorrenza dalla data della sottoscrizione del verbale di consegna del servizio.

Alla data di scadenza del periodo di cui al comma 1 il rapporto contrattuale si intende risolto di diritto, senza alcun obbligo di preventiva disdetta da parte del Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di **ripetere** il contratto con le stesse modalità ed alle medesime condizioni per un periodo non superiore ad **un anno**, previo avviso da comunicarsi per iscritto almeno quindici giorni prima della scadenza del termine. L'impresa è impegnata ad accettare tale eventuale proroga alle condizioni del contratto, nessuna esclusa.

Il Comune di Comune di Porto San Giorgio si riserva di effettuare attività di verifica del corretto svolgimento delle attività, secondo quanto previsto dal presente capitolato a mezzo dei propri funzionari.

All'atto della materiale consegna del servizio e dei beni di pertinenza, da parte del Comune di Porto San Giorgio all'appaltatore, si provvederà a redigere lo stato di consistenza dell'intero complesso cimiteriale oggetto del presente capitolato e delle attrezzature esistenti che verranno prese in consegna dall'affidatario.

Alla scadenza del contratto l'intero complesso sarà riconsegnato al Comune di Porto San Giorgio nelle condizioni in cui si trova al momento della consegna, salvo il normale degrado dovuto all'uso della cosa gestita, ovvero con le eventuali modifiche approvate dallo stesso Comune.

Delle operazioni di riconsegna dei locali e delle attrezzature sarà redatto apposito verbale alla presenza dei rappresentanti delle parti contraenti.

Art.3 IMPORTO DEL CONTRATTO

Per le prestazioni di cui al presente capitolato, verrà riconosciuto all'affidatario un corrispettivo determinato:

- in parte "a misura", per le prestazioni funerarie;
- in parte "a corpo", per le prestazioni di custodia, manutenzione del verde, raccolta rifiuti.

Per le prestazioni a misura il corrispettivo verrà calcolato sulla base delle effettive prestazioni eseguite applicando alla quantità il prezzo unitario di cui all'elenco prezzi posto a base di gara al netto del ribasso offerto oltre IVA.

Per gli interventi di estumulazione o esumazione, inumazioni, di gruppi di sepolture superiori ad un numero di quattro, si applicherà una riduzione ulteriore sul costo del 10% secondo il principio di economia di scala.

Il Valore annuale dell'appalto, stimato secondo la pregressa esperienza sperimentale, viene determinato in euro 47.000,00 di cui 1.000,00 quali oneri per la sicurezza, oltre iva ai sensi di legge. Quindi per il triennio € 141.000,00 di cui euro 3.000,00 per oneri della sicurezza, il tutto oltre iva come per legge.

L'appaltatore dovrà assicurare sia lo svolgimento di tutti i servizi oggetto dell'appalto, sia l'applicazione delle condizioni contrattuali di cui al presente capitolato e dei prezzi di aggiudicazione, anche nel caso di modifiche delle quantità nel corso della vigenza contrattuale fino ad un massimo del 20% sull'importo netto contrattuale.

Le eventuali variazioni, diverse da quanto sopra detto, in aumento o in diminuzione, non costituiscono motivo per l'appaltatore di risolvere anticipatamente il contratto ed impegnano l'impresa ad applicare le stesse condizioni, nel limite di un quinto dell'importo contrattuale complessivo

Ai soli fini della determinazione degli elementi legati all'entità dell'importo dell'appalto comprensivo della eventuale ripetizione per un periodo massimo di anni uno (es. cauzione provvisoria, procedura applicabile, numero Identificativo di Gara ecc... durata ordinaria più eventuale proroga) è stato stimato in € 188.000,00 al netto di imposte, l'entità del servizio.

ART.4 DISCIPLINA DEL SERVIZIO

I servizi oggetto del presente appalto dovranno essere svolti dall'affidatario mediante organizzazione definita dallo stesso ed a suo rischio.

Operatori Addetti Ai Servizi

L'affidatario dovrà garantire l'impiego di personale specializzato e dotato di adeguate competenze professionali per la corretta e tempestiva esecuzione delle attività oggetto del presente Capitolato e per l'utilizzo delle eventuali attrezzature necessarie.

Si impegna a far seguire a detto personale specifici corsi di formazione sia di natura professionale che inerenti i comportamenti da adottare in relazione al particolare contesto in cui l'attività viene svolta.

Il personale operativo dovrà:

- rispettare quanto previsto dai regolamenti e dalle norme applicabili;
- indossare idonea divisa con apposto cartellino identificativo riportante foto, nome e cognome del personale;
- indossare, in funzione delle attività da effettuare, tutti i dispositivi di protezione individuale prescritti dalla norma;
- adottare un comportamento consono alla funzione e alle circostanze in cui si svolgono le attività del servizio e alle valenze etiche e sociali dei luoghi in cui si troverà ad operare

Dovrà fornire, all'atto dell'attivazione del servizio, al Comune i nominativi del personale adibito ai servizi e comunicare tempestivamente eventuali variazioni. Al personale adibito al servizio è

consentito il libero accesso nei cimiteri, nelle modalità e tempi definiti dal Comune purché munito di cartellino identificativo.

A seguito di semplice richiesta adeguatamente motivata del Direttore dell'esecuzione, l'appaltatore procederà immediatamente a sostituire il personale inadeguato o colpevole di non aver ottemperato ai doveri di servizio (anche a seguito di reiterate segnalazioni o lamentele da parte dell'utenza).

Tutto il personale adibito al servizio agisce sotto l'esclusiva responsabilità dell'appaltatore, sia nei confronti dei Committenti sia dei terzi.

Sicurezza sul lavoro e tutela dell'ambiente

L'appaltatore è obbligato, nell'esecuzione dei servizi e delle prestazioni ordinate, ad osservare tutte le vigenti normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, di prevenzione infortuni, igiene del lavoro, prevenzione incendi e tutela dell'ambiente ed a farle rispettare ai propri dipendenti, in ottemperanza alle disposizioni del D. Lgs. 81/2008 (così come modificato dal D. Lgs. n.106 del 3 agosto 2009) e successive modifiche ed integrazioni.

Il Comune, attraverso persona idonea, dovrà fornire preventivamente all'appaltatore dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'area in cui è destinato ad operare ed in relazione all'attività oggetto del contratto, al fine di consentire all'appaltatore l'adozione delle opportune misure di prevenzione e di emergenza.

Il appaltatore si impegna a portare a conoscenza di tali rischi i propri dipendenti destinati a prestare la loro opera nell'area predetta, a controllare l'applicazione delle misure di prevenzione e a sviluppare un costante controllo durante l'esecuzione delle attività.

Le situazioni di pericolo, sia per l'utenza che per gli operatori stessi, riscontrate all'interno del cimitero, anche in aree non direttamente interessate dallo svolgimento della propria specifica attività, dovranno essere tempestivamente segnalate dall'appaltatore al Direttore dell'esecuzione. Questi dovrà inoltre, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere, se tecnicamente in grado di farlo, a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni.

Nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente Capitolato l'appaltatore dovrà gestire in modo differenziato i rifiuti cimiteriali, nel pieno rispetto delle norme di riferimento applicabili in tema di gestione dei rifiuti e in particolare della Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.P.R. 254/2003, assicurandone il conferimento secondo le modalità definite dal soggetto gestore del servizio integrato di raccolta dei rifiuti locale, che provvederà al loro smaltimento.

L'appaltatore dovrà rispettare le eventuali ulteriori disposizioni del Direttore dell'esecuzione derivanti dagli accordi intrapresi, in merito all'ottimizzazione della movimentazione e conferimento dei rifiuti, tra il Comune, il soggetto gestore del servizio locale di raccolta dei rifiuti e tutti i soggetti operanti a vario titolo all'interno del cimitero.

L'eventuale accesso di mezzi di raccolta rifiuti di proprietà del gestore del servizio di raccolta rifiuti dovrà essere autorizzato dal Comune ed essere comunicato agli operatori del servizio di custodia o altri soggetti individuati al fine di consentirne l'accesso.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, le tipologie di rifiuti derivanti dai servizi cimiteriali ai cui al presente Capitolato possono essere:

Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali:

- Rifiuti lapidei (es. marmi, ecc.);
- Rifiuti metallici (es. maniglie, parti metalliche, ecc.);

- Parti in legno, residui di imbottiture, rivestimenti casse, vestiario ecc.;

Rifiuti da altre attività cimiteriali:

- Rifiuto vegetale (es. proveniente dalla raccolta delle foglie, sfalcio erba, fiori, ecc.);
- Rifiuto secco (es. sottovasi, portafiori e fiori in plastica, parti residue di candele, lumini, contenitori in plastica, ecc.);
- Rifiuto indifferenziato (es. derivante da attività di pulizia e raccolta cestini, ecc.).

ART.5 DESCRIZIONE DEI SERVIZI

Servizio A - CUSTODIA CIMITERIALE

Il servizio di custodia del cimitero prevede il presidio del cimitero da parte del personale dell'appaltatore e l'esecuzione delle attività previste dal presente Capitolato, salvo diversa indicazione del Comune.

ATTIVITÀ

All'interno del servizio di custodia cimiteriale sono previste le seguenti attività:

- a) apertura e chiusura dei cancelli e dei varchi, sulla base degli orari di apertura definiti dall'Amministrazione e all'occorrenza in caso di specifica attività cimiteriale o urgenze (es. attività cimiteriali urgenti, emergenze legate alla sicurezza, ecc.). Si evidenzia che il Cimitero è dotato di apertura e chiusura automatica degli ingressi. Anomalie che si dovessero riscontrare dovranno essere prontamente segnalate all'UTC-LL.PP. che si incaricherà della soluzione del problema. E' comunque obbligo dell'appaltatore provvedere eventualmente alla apertura e chiusura manuale.
- b) accettazione, purché vi sia la documentazione necessaria, e la registrazione, anche al di fuori degli orari di apertura del cimitero, di tutte le salme/resti/cadaveri, sia quelle destinate alla sepoltura nel cimitero gestito sia quelle in sosta per transito nel territorio comunale. Gli operatori del servizio di custodia dovranno garantire l'effettiva custodia della salma/resti/cadaveri, in modo da evitare la sottrazione, la profanazione, il vilipendio, i trafugamenti o altro delitto. I documenti/permessi/autorizzazioni che accompagnano la salma/resti devono essere immediatamente presi in consegna e consegnati all'ufficio cimiteriale comunale, provvedendo contestualmente alle necessarie registrazioni sugli appositi registri cimiteriali di cui al successivo punto m);
- c) fornire informazioni ed indicazioni di carattere generale all'utenza. A scopo puramente esemplificativo e non esaustivo le informazioni possono riguardare l'ubicazione delle sepolture, gli orari di apertura e chiusura, le modalità di segnalazioni problemi, ecc.;
- d) fornire collaborazione ai soggetti interessati per il corretto svolgimento dei servizi cimiteriali secondo le indicazioni fornite dal Direttore dell'esecuzione;
- e) controllare gli accessi al cimitero, ai locali tecnici, nonché ad altri locali di pertinenza dell'area cimiteriale, ove presenti (es. crematorio), impedendo al contempo l'ingresso alle aree ad accesso limitato (es. camera mortuaria, aree cimiteriali non aperte al pubblico, locali tecnici di pertinenza, aree temporanee di cantiere, ecc.) da parte di soggetti non autorizzati. Le logiche di accesso (orari, aree, operatori) saranno definite e comunicate da parte del Direttore dell'esecuzione prima dell'avvio del servizio;
- f) monitorare eventuali sistemi di sicurezza (controllo accessi, rilevazione allarme antincendio e anti-intrusione, sistemi antintrusione, ecc.) con conseguente rilancio di allarmi nei confronti degli organi competenti. Esecuzione delle disposizioni relative al piano di sicurezza in caso di emergenze secondo quanto eventualmente stabilito dal piano di emergenza della struttura cimiteriale;
- g) verificare le necessarie autorizzazioni e consentire il passaggio, anche attraverso varchi secondari, al personale delle imprese autorizzate allo svolgimento di attività all'interno del complesso cimiteriale (es. ditte di onoranze funebri, ditte di servizi di manutenzione, ditte di lavori cimiteriali, ecc.) secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione;

h) effettuare le attività necessarie al fine di controllare, dopo la chiusura dei varchi e dei cancelli, l'uscita di tutti gli utenti e gli operatori dal cimitero secondo quanto definito dal Direttore dell'esecuzione;

i) eseguire la corretta custodia e la gestione delle chiavi dei locali cimiteriali, con modalità tali da consentire la tracciabilità delle consegne e delle restituzioni (es. registro chiavi), e la verifica dei soggetti abilitati a riceverne copia (es. locali non aperti al pubblico, locali tecnici, ecc.);

j) garantire, durante gli orari di apertura del cimitero, un servizio di sorveglianza ed intervento in caso di richiesta o necessità;

k) eseguire periodicamente la verifica del posizionamento, ed eventualmente la redistribuzione omogenea all'interno dell'area cimiteriale, delle attrezzature (es: scale d'appoggio, carrelli, ecc.) utilizzate per lo svolgimento delle attività cimiteriali, al fine di garantirne la disponibilità agli operatori e all'utenza. La distribuzione ottimale delle attrezzature all'interno del complesso cimiteriale è definita dal Direttore dell'esecuzione che la comunica all'appaltatore all'atto dell'avvio del servizio;

l) verificare il decoro e la pulizia delle aree cimiteriali controllando, in particolare, lo stato dei luoghi oggetto di interventi o lavori (es. controllare il corretto ripristino delle aree a seguito dei lavori, controllare la pulizia e lo smaltimento dei materiali di risulta e dei rifiuti, ecc.) segnalando al Direttore dell'esecuzione eventuali situazioni di anomalia;

m) provvedere alla tenuta dei registri cimiteriali di cui all'art.52 del D.P.R. 285/90. Il custode dovrà redigere, gestire e mettere a disposizione del Direttore dell'esecuzione anche in formato elettronico, un registro ove siano riportate tutte le movimentazioni (salme/feretri, resti ossei o ceneri) in ingresso e in uscita dal cimitero, e tutte le operazioni cimiteriali effettuate. Il registro dovrà essere compilato secondo le indicazioni presenti nel regolamento di Polizia Mortuaria Nazionale e dovrà contenere:

a. l'indicazione delle operazioni cimiteriali che danno luogo ad introduzione o trasferimento di salme, resti o ceneri;

b. gli estremi del luogo di provenienza e/o di destinazione;

c. le generalità del defunto (corrispondente a quanto riportato sull'apposita targhetta);

d. il numero d'ordine dell'autorizzazione al seppellimento;

e. l'ubicazione topografica di ciascuna salma;

f. le generalità del primo intestatario e quelle degli eventuali nuovi concessionari dei luoghi di sepoltura ai fini delle comunicazioni.

I registri cimiteriali devono essere presentati a ogni richiesta degli organi di controllo. In ogni caso, l'appaltatore deve consegnare su supporto informatico al Direttore dell'esecuzione, entro il 15 gennaio di ogni anno, i registri cimiteriali aggiornati. Se richiesto dal Direttore dell'esecuzione, l'appaltatore dovrà fornire i registri aggiornati su supporto cartaceo, in duplice copia, opportunamente sottoscritti e numerati.

Gli operatori dedicati al servizio di custodia dovranno essere dotati di un telefono cellulare o altri mezzi di comunicazione che consentano, negli orari di apertura, una comunicazione diretta con l'operatore. In casi di urgenza o necessità l'appaltatore deve garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24 e un intervento entro 1 ora dalla segnalazione.

L'appaltatore dovrà inoltre verificare ogni qual volta ne ha la possibilità, e comunque almeno quindicinalmente o in caso di segnalazione da parte dell'utenza o in caso di eventi straordinari (es. eventi naturali, incidenti, ecc.), il corretto funzionamento degli impianti cimiteriali tra cui ad esempio:

- cancelli;
- impianti idrici e fognari (es. fontane, lavandini, servizi sanitari, impianto fognario, impianto di raccolta e smaltimento acque meteoriche, ecc.);
- impianto di illuminazione delle aree cimiteriali (ad esclusione dell'impianto di illuminazione votiva).

La verifica dovrà inoltre riguardare lo stato di conservazione dei manufatti cimiteriali (es. cornicioni, tettoie, lapidi, pavimentazione, ecc.) al fine di prevenire eventuali situazioni di pericolo per gli operatori e l'utenza e di garantire un adeguato livello di decoro.

Eventuali guasti/malfunzionamenti e situazioni di pericolo dovranno essere tempestivamente segnalati al Direttore dell'esecuzione. L'appaltatore dovrà, in situazioni di imminente pericolo o presunte tali, provvedere a limitare o inibire l'accesso all'area interessata tramite apposite recinzioni e segnalazioni.

MODALITÀ DI RICHIESTA DELLE ATTIVITÀ

Il Servizio di custodia cimiteriale viene attivato contestualmente alla sottoscrizione del verbale di attivazione e dovrà essere erogato dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al sabato mattina, oltre a quattro ore pomeridiane da prestare in due diverse giornate nell'arco della settimana, secondo un orario concordato con il Responsabile del Servizio.

MODALITÀ DI REMUNERAZIONE

Il Servizio di custodia cimiteriale viene remunerato attraverso un corrispettivo mensile, in cui è compreso oltre alla custodia anche la manutenzione del verde, la raccolta rifiuti.

L'importo del corrispettivo mensile è pari alla base sulla quale formulare offerta in sede di gara, ribassata della percentuale offerta in sede di gara.

Servizio B - OPERAZIONI CIMITERIALI

Si tratta delle operazioni necessarie alla movimentazione delle salme nei loculi, tombe a terra, ecc., e rientrano fra quei compiti previsti dal T.U. n. 1265/34, dal D.P.R. n.285/90 e dalle circolari del Ministero della Sanità n.24/93 e 10/98, dalla legge regionale n.3/2005 e regolamento di attuazione e dal vigente regolamento comunale di polizia mortuaria.

Le suddette prestazioni dovranno svolgersi nel rispetto dei programmi di lavoro predisposti dall'ufficio.

Per operazioni cimiteriali si intendono tutte quelle operazioni necessarie alla movimentazione dei defunti all'interno del cimitero (inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione).

Ad esse si aggiungono alcune attività correlate che consentono il corretto svolgimento delle operazioni cimiteriali (ricognizione sepoltura, interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto).

Le operazioni di tumulazione ed inumazione verranno svolte anche nei giorni festivi.

NORME GENERALI DEL SERVIZIO

Le norme di seguito indicate hanno carattere generale e si applicano a tutte le operazioni cimiteriali.

Le operazioni cimiteriali, in aggiunta a quanto già specificato al precedente paragrafo 5.1, devono essere svolte in conformità a quanto stabilito dal:

- Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n.1265/34 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- Circolari del Ministero della Sanità n.24/93 e n.10/98;
- Legge 130/2001;
- legislazioni regionali in materia;
- regolamento comunale sui servizi del Cimitero;

Al fine di ottemperare alle disposizioni d'igiene pubblica e di sicurezza, e nel rispetto del defunto e dei suoi familiari l'appaltatore deve provvedere di norma all'esecuzione della sepoltura immediatamente o comunque nel più breve tempo possibile (es. subito dopo il ricevimento del defunto al cimitero) salvo casi eccezionali documentabili.

Ogni operazione deve essere svolta:

- garantendo la possibilità ai familiari di assistere alla sepoltura, in condizioni di sicurezza e decoro;
- evitando esecuzioni frettolose;
- rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Il Responsabile del Servizio è responsabile della sorveglianza e del controllo delle operazioni cimiteriali e di tutti gli adempimenti connessi, incluso il rispetto delle norme comportamentali, previste nel presente Capitolato, da parte degli operatori cimiteriali.

Sono carico dell'appaltatore, salvo diversa indicazione del Comune, le spese per la fornitura di:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività in sicurezza (es. alzaferetri,
- porta feretri, controcasse esterne in zinco, casseri, bordo fossa, ecc.) . Verrà concesso in prestito gratuito le attrezzature ivi esistenti, consistenti in due alzaferetri manuali ed una barella elettrica portafetri ed altro materiale di cui si farà un inventario dettagliato. Di queste attrezzature concesse sarà obbligo dell'appaltatore eseguire tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie al fine di riconsegnarle funzionanti al termine del servizio.
- beni e prodotti accessori necessari all' esecuzione delle operazioni (es. contenitori per la raccolta di resti ossei, sacche per la raccolta di rifiuti cimiteriali, ecc.);
- materiali di consumo (es. materiale per la sigillatura, ecc.);
- materiale inerte necessario per il ripristino delle quote del terreno a seguito di operazioni di inumazione/esumazione (terreno, brecciolino, ecc....);
- materiale per l'igienizzazione dei loculi prima di ogni tumulazione (vernici, pennelli, ecc...);

L'appaltatore dovrà tracciare attraverso adeguato strumento informatico le informazioni relative alle richieste pervenute, allo svolgimento delle attività e a eventuali anomalie riscontrate.

Per ogni operazione cimiteriale dovrà essere redatta una Scheda di Intervento con le informazioni minime previste dal *format* che sarà consegnato dal V Settore del Comune.

Tale Scheda dovrà essere consegnata al Direttore dell'esecuzione entro il giorno successivo all'operazione.

Per le attività di sepoltura, sia per tumulazione che per inumazione, è obbligatorio l'impiego di un numero congruo di addetti per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni.

L'area interessata dalle operazioni deve essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare:

1. devono essere protette le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi, ecc.;
2. devono essere adottate apposite precauzioni per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature;
3. deve essere lasciata perfettamente pulita l'area interessata dall'intervento e deve essere ripristinato lo stato dei luoghi.

Il Responsabile del Servizio, prima dell'esecuzione degli interventi, e in coordinamento con gli addetti del servizio di custodia, deve sempre verificare la presenza delle necessarie autorizzazioni (es. il permesso di seppellimento).

In mancanza delle necessarie autorizzazioni l'appaltatore non deve procedere con l'attività di sepoltura e dovrà collocare il defunto nella camera mortuaria all'interno del cimitero o secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione o del competente ufficio comunale.

Il Responsabile del Servizio, prima di ogni attività di sepoltura, dovrà inoltre verificare se sul feretro/cassetta/urna è apposta una "targhetta identificativa", con l'indicazione del nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Dovrà essere inoltre verificata la corrispondenza tra le informazioni riportate sulla "targhetta identificativa" del feretro/cassetta/urna e l'autorizzazione alla tumulazione rilasciata dall'ufficiale dello stato civile. In assenza di tale targhetta o in caso di non corrispondenza delle informazioni rispetto all'autorizzazione ricevuta, l'appaltatore non deve effettuare le operazioni di sepoltura e deve comunicarlo al Direttore dell'esecuzione o al competente ufficio comunale.

Le Operazioni, disciplinate all'interno del presente paragrafo, da considerarsi servizio pubblico essenziale ai sensi della vigente normativa, come tali, non potranno essere sospese o abbandonate, anche nelle ipotesi di sciopero del personale dipendente dell'appaltatore. In tali ipotesi l'appaltatore si atterrà a quanto stabilito dalla Legge n. 146 del 12.06.1990 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 333 del 03.08.1990 e s.m.i., trattandosi di attività rientrante tra i servizi pubblici essenziali.

In caso di sospensione o di abbandono, anche parziale, del servizio, eccetto i casi di forza maggiore accertati, il Comune potrà sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio a spese dell'inadempiente, potendo inoltre applicare le penalità previste dalle condizioni generali di fornitura.

Come previsto al par. 5.1.3 l'appaltatore dovrà inoltre provvedere alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni cimiteriali anche tenuto conto di quanto disciplinato dall'art. 184 – c.2 del D.Lgs. 152/2006 e dal D.P.R. 254/2003 e s.m.i..

ATTIVITÀ

Le operazioni cimiteriali incluse all'interno del presente Capitolato sono:

- inumazione del feretro in terra;
- inumazione di ceneri in terra;
- tumulazione di feretro in loculo;
- tumulazione di cassetta resti/urna cineraria in loculo;
- collocazione di resti ossei /ceneri in ossario comune/cinerario comune;
- esumazione ordinaria;
- esumazione straordinaria;
- estumulazione ordinaria;
- estumulazione straordinaria;
- traslazione;
- trasporto all'impianto di cremazione di resti o salme, riconsegna delle ceneri e collocazione delle stesse in loculo o ossario;

Le attività correlate alle operazioni cimiteriali sono

- ricognizione della sepoltura;
- interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto.

Resti inconsunti da avviare a cremazione

Nel caso di resti inconsunti, provenienti da esumazioni o estumulazioni, per i quali i familiari decidono di avviare alla cremazione, la ditta appaltatrice dovrà assicurare che il resto venga trasportato all'impianto di cremazione entro 5 giorni dalla esumazione e l'urna contenente le ceneri dovrà essere riconsegnata entro gli ulteriori 15 giorni.

La ditta dovrà, in accordo con il Servizio Cimiteriale, programmare le esumazioni e prenotare l'impianto di cremazione al fine di rispettare i termini suddetti. Qualora, per qualsivoglia motivo, i termini non fossero rispettati si applicherà una penale forfettaria di euro 100 per ogni resto, che verrà detratta in sede di contabilità. Tale grave inadempienza costituisce inoltre motivo per il Servizio Cimiteriale di avvalersi di altre ditte per le successive operazioni.

Inumazione del feretro

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro.

E' fatto divieto sovrapporre un feretro all'altro.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Predisposizione della fossa prima dell'arrivo del feretro (almeno 1 ora prima dell'orario previsto per l'inumazione). Lo scavo deve essere eseguito manualmente o con mezzo meccanico. La riquadratura e la finitura devono essere eseguite manualmente avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria e nel rispetto della normativa vigente prevista dal Regolamento Regionale e Comunale. Lo scavo deve essere eseguito accantonando il primo strato di terra sino alla profondità di 50 centimetri in maniera tale da essere distinto dagli strati di terra sottostanti. La terra accantonata sarà impiegata, successivamente per la prima ricopertura del feretro. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo (segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;
- b) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- c) Rimozione delle casse/controcasse esterne di zinco eventualmente presenti;
- d) Deposizione del feretro sul fondo dello scavo con idonee funi o con apposito cala-bara, evitando scuotimenti e scosse;
- e) Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala, utilizzando la terra precedentemente accantonata e relativa al primo strato di scavo di cui al punto a). La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;
- f) Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'area cimiteriale individuata dal Comune per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;
- g) Apposizione di copritomba provvisorio recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;
- h) Collocazione del cippo funebre riportante l'indicazione del numero di fossa associato al defunto secondo le modalità indicate dal Direttore dell'esecuzione.

Nei primi 6/9 mesi di sepoltura (tempo medio di normale assestamento del terreno), può essere collocato un copritomba provvisorio. Successivamente, previa autorizzazione, potrà essere collocato il copri tomba/monumento funebre permanente.

Tumulazione di feretro in loculo

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione di un feretro in un loculo (spazio chiuso nel quale viene collocato un defunto). Il loculo può essere realizzato in una struttura cimiteriale, privata o pubblica, epigea/fuori terra (es. colombario, edicola funeraria, cappella gentilizia, ecc.) o ipogea/sotto terra (es. tomba di famiglia ad avello o alla romana, colombari sotterranei, ecc.).

Ogni sepoltura deve poter garantire l'accesso diretto dell'operatore cimiteriale al feretro.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Apertura del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione;
- b) Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- c) Introduzione del feretro nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e l'integrità del feretro stesso;
- d) Chiusura immediata del loculo. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'apposita targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lapide della tomba o della lastra provvisoria, se presente;
- e) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.). Se sono stati utilizzati il monta-feretri o il cala-feretri, gli stessi dovranno essere spostati in luogo idoneo prestabilito (es. deposito).

Tumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria in loculo

La tumulazione dei resti ossei/urna cineraria consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in loculo.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Apertura del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione. Nel caso in cui nel loculo sia già presente una cassetta/urna/feretro, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente alla tumulazione, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente;
- b) Ricevimento della cassetta /urna all'ingresso del cimitero e trasporto della stessa sino al luogo della sepoltura;
- c) Introduzione della cassetta /urna nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti;

d) Chiusura immediata del loculo. La chiusura può essere realizzata in lastre in cls prefabbricate fornite dall'Amministrazione Comunale. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas. A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'ideale targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lastra di copertura della tomba o

della lastra provvisoria, se presente;

e) Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.).

Collocazione resti ossei/ceneri in ossario/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario/cinerario comune interessa, principalmente i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione/cremazione.

L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo direttamente il contenuto del contenitore di raccolta delle ossa utilizzato durante le operazioni di esumazione /estumulazione, nell'ossario comune. L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Preparazione, almeno 15 minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, dell'ossario/cinerario comune. Deve procedere all'apertura dell'ossario/cinerario comune e al contestuale occultamento dell'ossario/cinerario in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile;
- b) Prelievo e trasferimento dei resti ossei/ceneri all'ossario comune/cinerario comune;
- c) Inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario.
- d) Chiusura dell'ossario/cinerario comune;
- e) Conferimento dei contenitori/cassette/urne vuote;

Esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di feretri precedentemente inumati, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera inoltre un'esumazione ordinaria, l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da precedente inumazione ovvero da tumulazione in loculo. Es: nel caso la salma proveniente da precedente inumazione non abbia completato il ciclo di mineralizzazione e sia quindi inconsunta, la stessa salma dovrà essere inumata per consentire il completamento del processo di mineralizzazione (attualmente previsto in 5 anni).

Il Direttore dell'esecuzione programma con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare comunicandole e pianificandole con l'appaltatore che provvederà a collocare, sui campi di inumazione interessati e all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dal competente ufficio comunale.

L'appaltatore contestualmente all'attività di esumazione esegue la "bonifica del campo" eliminando tutti gli ulteriori resti mortali rinvenuti all'interno del campo ed eventualmente appartenenti a precedenti cicli di sepoltura di cui non era nota l'esistenza (a causa di una precedente attività di esumazione non eseguita correttamente).

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione del campo o della porzione di campo, oggetto di esumazione, con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dall'ordinanza sindacale). Scavo della fossa da eseguirsi sia a mano sia con mezzo meccanico, fino alla completa accessibilità del feretro. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questo avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre;
- c) Sistemazione del bordo fossa per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazioni svolte all'interno della fossa;
- d) Apertura del feretro e verifica della mineralizzazione del defunto:
- se i resti mortali sono completamente mineralizzati: si procede alla raccolta ed al deposito dei resti ossei in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Il Direttore dell'esecuzione comunica al Responsabile del Servizio la destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura).
 - se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione.

Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, renumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o inviato all'impianto di cremazione.

- e) Pulizia della fossa e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati (resti lignei della cassa, rivestimenti interni ed altro) in appositi contenitori. È compito dell'appaltatore provvedere al corretto conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di esumazione come indicato nel precedente par. 5.1.3;
- f) Riempimento della fossa, avendo cura di rimuovere la terra dal fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, e movimentando la terra sottostante in modo da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno;
- g) Livellamento e sistemazione del terreno, compattandolo al fine di evitare successivi sprofondamenti, ed eventuale sgombero del terreno eccedente collocandolo nell'area cimiteriale appositamente dedicata.

Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

Esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del defunto in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'esumazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'esumazione ordinaria ove applicabili. Nel caso di esumazione straordinaria, il feretro, dopo esser stato prelevato, va sempre collocato all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (autofunebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

Estumulazione ordinaria

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura e comunque secondo quanto indicato nei regolamenti di polizia mortuaria regionali e locali.

Il Direttore dell'esecuzione programma, con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare comunicandole e pianificandole con l'appaltatore, che provvederà a collocare all'ingresso del cimitero, gli opportuni avvisi predisposti dal competente ufficio comunale.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dall'ordinanza sindacale). Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Demolizione della sigillatura del loculo ed estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori. Il feretro deve essere poi trasportato nell'area cimiteriale individuata, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, per le attività di estumulazione.
- d) Rimozione del coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di zinco, tramite dissaldatura o taglio e verifica dello stato del resto mortale:
 - Se i resti mortali sono completamente mineralizzati: si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. Il Direttore dell'esecuzione comunica al responsabile del Servizio la destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura);

- Se i resti mortali non sono completamente mineralizzati: i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione. Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, ri-tumulati o inumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o inviato all'impianto di cremazione;

e) Eventuale recupero di materiali riutilizzabili e loro deposito ordinato nell'ambito del cimitero su indicazione del Direttore dell'esecuzione;

f) Ripristino delle condizioni igieniche del loculo mediante pulizia accurata, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, e tinteggiatura interna;

g) Chiusura del loculo. Il loculo deve essere richiuso con una nuova lapide entro 15 giorni dal termine delle attività di cui al punto f);

h) Sgombero, al termine dell'operazione, delle attrezzature e macchinari utilizzati;

i) Pulizia, al termine dell'operazione, dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento. Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'estumulazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'estumulazione ordinaria ove applicabili (es. in caso di trasferimento non verranno eseguite le attività di cui al punto d).

Se eventualmente previsto dal regolamento comunale o richiesto dal Direttore dell'esecuzione il feretro, dopo esser stato prelevato, va collocato, in caso di accertate o dubbie situazioni di fuoriuscite di liquidi cadaverici e gas putrefattivi, all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (autofunebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

Traslazione

Qualora si renda necessario trasferire/traslare un feretro a nuova sepoltura in area interna al cimitero o presso altro cimitero, l'appaltatore deve provvedere ad eseguire la estumulazione/esumazione del feretro (senza apertura dello stesso) e la sua successiva collocazione in altro luogo indicato dai familiari, o dal Direttore dell'esecuzione, seguendo, a seconda del caso, le procedure già descritte.

Qualora necessario (es. a seguito di percolazione o di trasporto feretro da inumazione) dovrà essere utilizzata una controcassa di zinco.

Ricognizione della sepoltura

Le operazioni di ricognizione (o ispezione) hanno lo scopo di verificare l'interno di un loculo (es: per l'individuazione dello stato del loculo o della sua capienza residua).

La richiesta di ricognizione può essere fatta dai familiari o dall'autorità competente all'ufficio comunale preposto.

L'appaltatore dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, la ricognizione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;
- d) Demolizione della sigillatura del loculo fino a praticare un'apertura tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna del loculo;
- e) Sigillatura ermetica del foro praticato;
- f) Apposizione e fissaggio della lapide e riposizionamento dell'eventuale monumento presente;
- g) Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e conferimento dell'eventuale materiale di risulta.

Al termine delle ricognizioni L'appaltatore dovrà redigere la Scheda di Intervento annotando le evidenze emerse.

Interventi di ripristino per l'usabilità del manufatto

Gli interventi di ripristino per l'usabilità dei manufatti, ossia l'igienizzazione e disinfezione dei loculi, sono effettuati in caso di esalazioni e/o fuoriuscita di liquidi.

L'appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo il Direttore dell'esecuzione, che tramite il competente ufficio comunale provvederà ad avvisare i concessionari e gli aventi diritto.

La segnalazione dell'anomalia può essere effettuata dallo stesso appaltatore, dal Direttore dell'esecuzione o altro personale del Comune o tramite segnalazione da parte dell'utenza.

Al fine di limitare i possibili rischi derivanti da tali operazioni, Il Direttore dell'esecuzione, in accordo con il Responsabile del Servizio, valuta l'opportunità di chiudere il cimitero o una parte di esso fino a conclusione delle operazioni.

L'appaltatore, a seguito dell'individuazione del loculo da igienizzare, dovrà eseguire le attività di seguito riportate:

- a) Recinzione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- b) Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, l'igienizzazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- c) Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;
- d) Demolizione della sigillatura del loculo;

- e) Estrazione del feretro;
- f) Pulizia e disinfezione delle pareti del loculo e di altre superfici interessate dalla fuoruscita di liquidi con detergenti idonei e a norma;
- g) Esecuzione, secondo le indicazioni del Direttore dell'esecuzione, della:
 - a. Inumazione (con eliminazione della cassa di zinco interna al feretro o altre operazione che ne riducano la tenuta al fine di favorire il processo di mineralizzazione);
 - b. Nuova tumulazione (con collocamento del feretro in una controcassa di zinco sigillata a carico dei familiari del defunto);
- h) Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta.

MODALITÀ DI RICHIESTA DELLE ATTIVITÀ

Le operazioni cimiteriali dovranno essere erogabili dalla data di sottoscrizione del verbale di attivazione del servizio.

L'appaltatore provvederà però ad eseguire le singole attività solo a seguito di specifica richiesta di intervento da parte del Direttore dell'esecuzione, o del competente ufficio comunale, nel rispetto dei livelli minimi di servizio.

Le richieste potranno essere avanzate sia in forma scritta che telefonica. All'atto di ogni formale richiesta il Direttore dell'esecuzione dovrà comunicare tutte le informazioni necessarie allo svolgimento dell'attività (tipologia attività, dati defunto, luoghi, orari, destinazione ecc.). Per le attività di natura straordinaria il Direttore dell'esecuzione provvederà a comunicare formalmente la data ultima richiesta per il completamento delle attività.

MODALITÀ DI REMUNERAZIONE

Le operazioni cimiteriali vengono remunerate attraverso un computo mensile delle prestazioni effettuate calcolato applicando i prezzi unitari, allegati al presente atto, eventualmente soggetti a ribasso di gara.

Al fine della verifica delle quantità erogate, l'appaltatore dovrà provvedere ad inviare mensilmente al Comune Aggiudicatore il dettaglio delle richieste pervenute e delle relative operazioni effettuate.

Servizio C - MANUTENZIONE DEI CAMPI DI INUMAZIONE

Il Servizio di manutenzione dei campi di inumazione è quell'insieme di attività finalizzate a garantirne il decoro e a consentirne la frequentazione in sicurezza, da parte dell'utenza e degli operatori.

ATTIVITÀ

La manutenzione dei campi di sepoltura riguarda i:

- campi in uso: sono ricompresi i campi di inumazione ordinari (o campi comuni), e i campi per l'inumazione bambini e i campi per l'inumazione dei resti mortali;
- campi nuovi per future sepolture: aree a verde per le quali si prevede l'utilizzo come campo di inumazione;
- campi esumati da riutilizzare: campi sui quali è stata eseguita l'esumazione ordinaria massiva e che vanno predisposti per i successivi turni di sepoltura;
- Per tutti i campi di inumazione (di qualsiasi tipologia) presenti all'interno dei cimiteri, l'appaltatore dovrà, secondo necessità, eseguire le seguenti attività generali:
- raccolta settimanale di fiori, corone e cuscini appassiti e loro corretto conferimento.
- verifica ed eventuale riassetto delle tracce presenti (es: eventualmente prodotte dai mezzi meccanici, dalle piogge, ecc.);

- eventuale bonifica delle pozzanghere, degli acquitrini e delle aree fangose mediante lo spandimento di terreno sciolto, compost, sabbia, ghiaino o quanto altro necessario;
- verifica e livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti o dossi;
- verifica e pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombrato da qualsiasi detrito;
- verifica, squadratura e picchettamento dell'area finalizzata alla numerazione delle file e delle fosse e quindi all'individuazione della loro posizione;
- verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso sagomatura del terreno con lieve pendenza, e la pulizia di zanelle, canalette, griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- verifica e, se necessario, semina di idonea erba, nelle parti non utilizzate, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione. Le tempistiche e le modalità dovranno essere concordate con il Direttore dell'esecuzione tenendo conto della destinazione d'uso del campo e del livello di frequentazione da parte dell'utenza.

Le attività di verifica dovranno essere svolte almeno quindicinalmente e a seguito del verificarsi di eventi straordinari (es. eventi atmosferici straordinari, ecc.). In quest'ultimo caso l'intervento di verifica e ripristino del campo dovrà essere realizzato entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento.

Per i **campi in uso** devono inoltre essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività (in aggiunta alle attività di carattere generale):

- verifica e ripristino di sprofondamenti con eventuale riporto di terreno, in particolare, in prossimità delle sepolture;
- verifica e manutenzione del tumulo:
 - nei primi sei mesi di sepoltura: con il ripristino del tumulo sprofondato a seguito dell'assestamento del terreno, tramite riporto del materiale e previa rimozione e successiva ricollocazione di provvisorio, cippo e ornamenti presenti. Successiva risagomatura del tumulo con utilizzo della "dima";
 - dopo i sei mesi di sepoltura: con il ripristino del tumulo sprofondato, tramite riporto del materiale, previo avviso ai familiari/aventi titolo (a cura dell'ufficio amministrativo del Comune) cui spetta la rimozione e la successiva ricollocazione della tomba/monumento/ornamenti funebri;
- verifica, fornitura, stesura, rastrellatura e livellamento di ghiaino, secondo il tipo e la granulometria già presente, compresa l'integrazione periodica dello stesso.

Per i **campi esumati da riutilizzare** devono inoltre essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività (in aggiunta alle attività di carattere generale):

- verifica e ed eventuale pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale residuale proveniente da precedenti inumazioni (es. resti assi e residui legnosi delle casse ecc.);
- verifica e riporto di terreno vegetale idoneo, misto a sabbie e inerti (da concordare con il Direttore dell'esecuzione), per migliorare le caratteristiche pedologiche del terreno.

MODALITÀ DI RICHIESTA DELLE ATTIVITÀ

Il Servizio di manutenzione dei campi di inumazione viene attivato contestualmente alla sottoscrizione del verbale di attivazione del Servizio.

MODALITÀ DI REMUNERAZIONE

Il Servizio di manutenzione dei campi di inumazione viene remunerato attraverso un corrispettivo mensile. L'importo è pari alla base sulla quale formulare offerta da parte dell'operatore economico, ribassata della percentuale offerta in sede di gara.

Servizio D – PULIZIA E MANUTENZIONE ORDINARIA PER IL DECORO CIMITERIALE

Il Servizio di pulizia e mantenimento per il decoro cimiteriale consta di un insieme di attività volte a mantenere pulite e decorose tutte le aree del cimitero in oggetto. In particolare il servizio ha l'obiettivo di:

- salvaguardare lo stato igienico/sanitario dell'ambiente;
- mantenere adeguatamente decoroso l'aspetto estetico e lo stato dei locali e dei luoghi;
- salvaguardare le superfici (pavimenti, vetrate, scalinate, porticati, ecc.) sottoposte a pulizia;
- assicurare la funzionalità e fruibilità degli spazi e degli impianti garantendo piena sicurezza per gli utenti e gli operatori.

NORME GENERALI DEL SERVIZIO

Le attività dovranno essere svolte negli orari in cui il flusso dell'utenza all'interno del complesso cimiteriale è minore. Le attività dovranno essere svolte in modo tale da non creare disagio e intralcio all'utenza e garantire sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni. Le attività dovranno essere programmate e schedate all'interno di un Programma Operativo delle Attività secondo quanto definito al successivo punto 6.1.8.1.

Sono a carico dell'appaltatore le spese per la fornitura di:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività;
- prodotti e sostanze necessari alla corretta esecuzione delle operazioni (detergenti, sanificanti, antigelo, sgorganti, ecc.);
- materiali di consumo (es. stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi, ecc.);
- materiale di rifornimento (carta igienica, sapone liquido, salviette, ecc.).

Le attrezzature e i macchinari in dotazione all'appaltatore consentire lo svolgimento in sicurezza anche di eventuali lavori in quota (es. lavaggio vetrate, deragnatura, ecc.).

L'appaltatore dovrà erogare i servizi di cui sopra in conformità alle prescrizioni della Legge 25 gennaio 1994, n.82 e s.m.i..

Il Direttore dell'esecuzione dovrà indicare al momento dell'avvio dell'attività l'eventuale area destinata al deposito temporaneo dei rifiuti derivanti dall'attività di pulizia. Al fine di ridurre il più possibile la permanenza dei rifiuti all'interno dell'area temporanea indicata, l'appaltatore dovrà rispettare le modalità di conferimento dei rifiuti concordate tra il Comune e la Società di servizi comunali, gestore del servizio di raccolta rifiuti. Tali accordi potranno ad esempio (elenco non esaustivo) prevedere alternativamente:

- il conferimento diretto in cassonetti su pubblica via (purché numericamente e dimensionalmente congrui);
- la cessione ad uso gratuito o meno di cassonetti/scarrabili da ubicare nei pressi dell'area di deposito interno al cimitero;
- il ritiro dedicato in giorni e orari stabiliti

Servizio di Pulizia Cimiteriale

Il presente servizio consiste nella pulizia di aree, locali ed arredi presenti nel complesso cimiteriali di cui alla **allegata planimetria**)

In tali aree/locali dovrà essere eseguita la

- Spazzatura con raccolta grossa pezzatura dei pavimenti
- Spazzatura a umido pavimenti quando necessario
- Pulizia pareti ascensori e montacarichi quando necessario

ATTIVITA GENERALI

L'appaltatore per tutte le aree cimiteriali dovrà eseguire le seguenti attività di pulizia di natura generale, rispettando le frequenze indicate dal Comune

Svuotamento cestini	Svuotamento dei contenitori per la raccolta dei rifiuti (classificati come rifiuti urbani o assimilabili) situati all'interno delle aree del complesso cimiteriale, con ripristino degli eventuali sacchetti, ed eventuale disinfezione e lavaggio dei contenitori quando necessaria. L'attività comprende il conferimento dei rifiuti ai punti di raccolta individuati mantenendo dove presente la differenziazione del rifiuto. In caso di cestini rotti o non utilizzabili l'appaltatore è tenuto a segnalarlo al Direttore dell'esecuzione per le opportune azioni.	Almeno 3 volte a settimana
Raccolta fiori	Verifica e raccolta delle composizioni funebri (es. corone, nastri, cuscini, ecc.) lasciati sulle tombe a seguito del rito funebre, ricorrenze e/o solennità e loro conferimento nei punti di raccolta. La raccolta deve essere eseguita ogni qual volta le condizioni lo richiedano (cattivi odori causati da marcescenza).	Almeno 3 volte a settimana
Pulizia lavabi e fontane	Sanificazione e igienizzazione di lavandini e fontane in uso all'utenza presenti all'interno del complesso cimiteriale (esclusi quelli situati all'interno dei bagni e rientranti nelle attività di pulizia dell'Area Omogenea "Aree Coperte").	Come necessario
Pulizia bacheche	Pulitura di bacheche e punti informativi, compresa rimozione di avvisi e manifesti deteriorati o scaduti.	Come necessario
Pulizia Monumenti	Pulitura di monumenti e tombe monumentali di interesse pubblico presenti all'interno del complesso cimiteriale.	Come necessario

SPECIFICHE TECNICHE

Si riportano di seguito le specifiche che l'appaltatore dovrà rispettare nell'esecuzione delle attività di pulizia:

- la spolveratura ad umido di tutti gli arredi accessibili senza uso di scale deve essere effettuata su mobili, scrivanie, mobiletti e davanzali delle finestre;
- la spazzatura a umido delle pavimentazioni deve essere effettuata con apparecchiature apposite;
- la pulizia dei bagni deve essere eseguita utilizzando panni/spugne e secchi di colore diverso secondo le specifiche zone al fine di evitare il diffondersi di contaminazioni batteriche;
- il materiale utilizzato per la pulizia dovrà essere regolarmente pulito ed igienizzato dopo l'uso. Panni e stracci non monouso devono essere lavati in lavatrice a temperature superiori ai 60°C;
- la pulizia a fondo di tutti i rivestimenti in piastrelle dei bagni, della camera mortuarie e del deposito salme deve essere effettuata con prodotti sanificanti, igienizzanti e deodoranti;
- la pulizia delle pavimentazioni tessili, dei tappeti e degli zerbini deve essere effettuata mediante battitura e aspirazione elettromeccanica ad acqua o a filtri speciali che evitino la fuoriuscita di residui di polvere.

Il personale addetto al servizio, qualora durante le attività di pulizia sopra elencate dovesse riscontrare dei malfunzionamenti degli impianti o altre anomalie non risanabili con le attività di Manutenzione ordinaria per il decoro cimiteriale, dovrà provvedere a segnalarlo al Direttore dell'esecuzione.

Servizio E - Manutenzione del verde cimiteriale

I servizi di manutenzione del verde cimiteriale hanno lo scopo di garantire un consono livello di decoro estetico, funzionale e agronomico delle aree a verde, procedendo, laddove necessario, al ripristino del suddetto livello.

NORME GENERALI DEL SERVIZIO

Le attività di manutenzione del verde cimiteriale devono essere effettuate dall'appaltatore secondo le migliori tecniche di giardinaggio e devono garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo. Le attività dovranno essere svolte negli orari in cui il flusso dell'utenza all'interno del complesso cimiteriale è minore. Le attività dovranno essere svolte in modo tale da non creare disagio e intralcio all'utenza e garantire sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Sono a carico dell'appaltatore (salvo diverse indicazioni del Comune) le spese per la fornitura di:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività;
- prodotti e sostanze necessari alla corretta esecuzione delle operazioni (es. ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi, ecc.);

Le attrezzature e i macchinari in dotazione all'appaltatore dovranno consentire lo svolgimento in sicurezza anche di eventuali lavori in quota.

Gli ammendanti, gli eventuali concimi, i correttivi e i prodotti correlati utilizzati dovranno essere conformi alle norme vigenti, regolamentari e tecniche e rispondere ai requisiti definiti dal Regolamento CE n.2003/2003 e dal D.Lgs. 75/2010 – *“Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n.88”* e s.m.i..

I materiali di risulta devono essere rimossi quotidianamente, senza accumulo, dalle aree interessate dalle attività. La rimozione e il successivo conferimento delle risulite e degli scarti di lavorazione dovrà essere condotta secondo i criteri della raccolta differenziata, secondo le norme vigenti in materia.

Qualora si verifichi la caduta accidentale, o intenzionale, di alberi, l'appaltatore è tenuto alla rimozione e all'allontanamento dei materiali. Se la caduta dovesse verificarsi in un giorno festivo e l'albero ostruisce gli accessi e/o i percorsi o comunque costituisca pericolo per gli utenti e gli operatori, l'appaltatore dovrà provvedere, nonostante la festività, alla rimozione immediata. Tale attività è da intendersi come attività straordinaria e quindi remunerata a parte.

ATTIVITÀ

Le attività ricomprese all'interno del servizio di manutenzione del verde cimiteriale comprendono a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- la manutenzione delle aree a verde, ovvero il mantenimento in buone condizioni del verde oggetto del servizio ed in particolare la manutenzione di tutti i prati, aiuole e siepi oltre alle normali potature di tutte le essenze arboree ad eccezione degli alberi di alto fusto.
- la cura delle piante in fioriere e vasi all'interno e all'esterno dei fabbricati oggetto del servizio;
- la manutenzione delle strutture di complemento (recinzioni, cordoli, vasi, ecc.);
- il mantenimento dei vialetti e dei percorsi pedonali interni;
- il controllo della stabilità delle piante, con comunicazione tempestiva al Direttore dell'esecuzione di eventuali necessità di cura, abbattimento o di altro intervento da adottarsi sulle piante pericolanti.

Il servizio viene erogato su tutte le “aree a verde” presenti all’interno del complesso cimiteriale la cui planimetria è allegata al presente Capitolato.

Nella denominazione “aree a verde” sono compresi tappeti erbosi, giardini, piante, prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi presenti nelle aree oggetto del servizio.

All’interno del corrispettivo di cui sono ricompresi tutti gli interventi di piccola manutenzione ovvero tutti gli interventi di piccola entità, che prevedono l’utilizzo di materiali standardizzati e di facile reperimento sul mercato, e che a titolo esemplificativo possono riguardare:

- verifica e sostituzione di giunture, guarnizioni, getti, ugelli;
- riparazione di piccole perdite o sostituzione di piccole parti di tubazione;

Qualsiasi modifica sulle aree (rimozione piante, piantumazione essenze fiorifere, ecc.) deve essere preventivamente autorizzata dal Direttore dell’esecuzione e giustificata da criteri architettonici/estetici.

L’appaltatore, salvo diversa indicazione del Comune, dovrà anche censire e/o aggiornare i dati relativi alla tipologia ed alla numerosità delle varie specie di alberi/piantumazioni ricadenti nelle aree a verde da lui gestite. A titolo esemplificativo e comunque non esaustivo, le informazioni che dovranno essere raccolte riguardano l’estensione dell’area verde, i/il tipi/o di coltura presente, specificando per quelle alberate e/o arbustive il numero e le caratteristiche vegetative, nonché l’ubicazione delle stesse.

SPECIFICHE DEL SERVIZIO

L’appaltatore deve provvedere all’esecuzione di tutte le attività sotto indicate, secondo le specifiche tecniche e le modalità nel seguito dettagliate:

1) Annaffiatura: annaffiatura di tutte le “aree a verde”, diretta o tramite utilizzo dell’impianto di irrigazione eventualmente presente;

2) Raccolta delle foglie e dei rifiuti: l’appaltatore deve eseguire, con cura e in modo tempestivo, la raccolta delle foglie. Tutte le foglie delle piante spoglianti o sempreverdi, cadute a fine ciclo vegetativo o giornalmente sui prati e sulle aree oggetto dell’appalto, devono essere raccolte con cura e comunque sempre prima o al massimo contestualmente all’attività di tosatura di cui al successivo punto 3) e conferite presso i punti di raccolta individuati. Parimenti, tutti i rifiuti organici ed inorganici presenti sui prati e su tutte le aree oggetto di appalto, per qualsiasi motivo, devono quotidianamente essere raccolti e conferiti ai punti di raccolta. La raccolta dei rifiuti dovrà essere eseguita sempre prima dell’aspirazione del fogliame;

3) Tosatura delle superfici prative: consiste nel taglio accurato dell’erba eseguito con mezzi meccanici e, nei luoghi meno accessibili, mediante decespugliatori o a mano. Sono compresi i tagli sulle piccole superfici e la rifinitura dei bordi a ridosso di piante ed arbusti. La tosatura deve essere effettuata in tutti i periodi dell’anno, mantenendo costante l’altezza del prato secondo le indicazioni del Direttore dell’esecuzione. La frequenza del taglio deve essere calcolata per soddisfare questa esigenza. La tosatura deve comunque essere eseguita ogni qualvolta venga ritenuta tecnicamente necessaria;

4) Manutenzione dei vialetti e dei percorsi pedonali interni: l’attività è finalizzata a garantirne il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell’utenza e degli operatori cimiteriali e prevede:

- verifica e ripristino di tutte le superfici inghiaiate attraverso il riassetto, la livellatura, la rastrellatura e con eventuale riporto di ulteriore materiale;

- verifica e ri-sagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche;
- estirpazione delle erbacce;
- verifica e mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche;

Remunerazione attività a costo fisso.

Il Servizio di manutenzione del verde cimiteriale, relativamente alle attività di natura continuativa, viene remunerato attraverso un costo fisso, corrisposto mensilmente.

L'importo del corrispettivo mensile è pari alla base d'asta definita, ribassata della percentuale offerta in sede di gara.

Art.6 LOCALI IN USO ALL'APPALTATORE E UTENZE

All'appaltatore verranno messi a disposizione i locali posti all'interno del cimitero. I locali saranno visionati durante il sopralluogo obbligatorio e la relativa consegna sarà formalizzata all'interno del verbale di attivazione.

L'appaltatore

- si impegna a garantire, per tutto il tempo dell'appalto, e conseguentemente a restituire al Comune al termine del contratto, i beni, mobili e immobili, nello stato di conservazione esistente al momento della consegna. I locali devono essere accessibili al personale comunale incaricato del controllo.
- potrà depositare all'interno dei suddetti locali le attrezzature e i materiali strettamente necessari allo svolgimento del servizio oggetto dell'appalto, avendo cura della relativa custodia e sorveglianza. Relativamente a tali attrezzature e materiali l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo per avarie, perdite o danni che si verifichino durante il corso dell'appalto. All'interno dei locali l'appaltatore non potrà esercitare prestazioni che non siano connesse con il servizio stesso.
- per l'espletamento del servizio potrà avere accesso, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, ai punti di approvvigionamento idrici e di fornitura di energia elettrica individuati all'atto del verbale di attivazione. Non potrà utilizzare l'acqua e l'energia a cui ha accesso per attività non inerenti il servizio disciplinato all'interno del presente Capitolato.

Per tutte le attività connesse con la gestione del Servizio, l'appaltatore metterà a disposizione "esclusiva"

- una casella di posta elettronica,
- un numero di fax dedicato;
- un numero di telefono attivo nella fascia oraria compresa tra le 8.30 e le 17.30 in tutti i gg. dell'anno lavorativi esclusi sabato, domeniche e festivi ed eventuali chiusure aziendali.

Art.7 CONTROLLO E VERIFICA DELLE PRESTAZIONI EROGATE

L'attività di controllo è lo strumento a disposizione del Comune per verificare l'efficacia del servizio in termini di qualità resa e per accertare la regolarità e la puntualità nell'esecuzione delle prestazioni.

Durante la predisposizione e/o l'erogazione dei Servizi, il Comune si riserva la facoltà di procedere, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, a verifiche sulla loro efficacia in termini di qualità resa e di rispetto delle clausole contrattuali, nonché a controlli volti a verificare la piena e corretta esecuzione del contratto. L'appaltatore si impegna, altresì, a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

L'esito positivo dei controlli non esonera l'appaltatore da eventuali responsabilità derivanti da difetti, imperfezioni e difformità nell'esecuzione del Servizio non facilmente riconoscibili o che comunque non fossero emersi all'atto dei controlli sopra citati.

La modalità e i tempi relativi alle attività di controllo saranno definiti da parte del Comune.

In relazione alle modalità esecutive, i controlli si differenziano nelle due seguenti tipologie:

Verifica della qualità del servizio: volto a misurare il livello qualitativo delle prestazioni erogate e lo stato dei componenti impiantistici oggetto del servizio. Le verifiche sono svolte attraverso ad esempio rilevazioni oggettive di tipo visivo che saranno eseguite in contraddittorio. I dati rilevati durante la verifica possono essere utilizzati per definire degli indicatori di performance su cui basare la valutazione della qualità del servizio (es. % di unità di controllo/aree non correttamente pulite, % di fontane non correttamente funzionanti ecc.).

La verifica della qualità del servizio può avvenire anche attraverso la misurazione e il monitoraggio del livello di soddisfazione dell'utenza (es. n. di lamentele, n. di segnalazioni correttamente risolte nei tempi previsti ecc.);

Verifica della regolarità e puntualità nell'esecuzione delle prestazioni: volto a misurare la regolarità e la puntualità dell'esecuzione delle prestazioni. Tale verifica avviene attraverso delle ispezioni effettuate durante l'esecuzione delle prestazioni ed è finalizzata a valutare le dimensioni specifiche che descrivono la regolarità e la puntualità (ad esempio rispetto del programma operativo delle attività, rispetto delle modalità di esecuzione, rispetto dei tempi e dei livelli di servizio definiti, ecc).

Resti inconsunti da avviare a cremazione

Nel caso di resti inconsunti, provenienti da esumazioni o estumulazioni, per i quali i familiari decidono di avviare alla cremazione, la ditta appaltatrice dovrà assicurare che il resto venga trasportato all'impianto di cremazione entro 5 giorni dalla esumazione e l'urna contenente le ceneri dovrà essere riconsegnata entro gli ulteriori 15 giorni.

La ditta dovrà, in accordo con il Servizio Cimiteriale, programmare le esumazioni e prenotare l'impianto di cremazione al fine di rispettare i termini suddetti. Qualora, per qualsivoglia motivo, i termini non fossero rispettati si applicherà una penale forfettaria di euro 100 per ogni resto, che verrà detratta in sede di contabilità. Tale grave inadempienza costituisce inoltre motivo per il Servizio Cimiteriale di avvalersi di altre ditte per le successive operazioni.

Art. 8 REVISIONE PREZZI

Non è prevista

Art.9 RESPONSABILITA' PER DANNI A PERSONE E COSE

L'appaltatore assume la responsabilità di danni a persone o cose, sia per quanto riguarda i dipendenti e i materiali di sua proprietà, sia per quelli che essa dovesse arrecare a terzi in conseguenza dell'espletamento del servizio affidatogli e delle attività connesse, sollevando il Comune da ogni responsabilità al riguardo.

L'impresa è tenuta a stipulare a tale scopo, prima della sottoscrizione del contratto di appalto di servizio, una assicurazione di responsabilità civile per danni di cui al comma 1, che dovrà essere mantenuta per tutta la durata dell'espletamento del servizio e sino ad ultimazione dello stesso, con primaria società assicurativa a livello nazionale per copertura di un massimale unico minimo di €

500.000,00 per anno e per sinistro. Restano ad esclusivo carico dell'appaltatore gli importi dei danni rientranti nei limiti di eventuali scoperti e/ o franchigie previste dalla suddetta polizza.

L'amministrazione declina ogni responsabilità in caso di infortuni ed in casi di danni arrecati, eventualmente, al personale o ai materiali dell'impresa, in dipendenza di manchevolezze o trascuratezze nell'esecuzione delle prestazioni.

L'aggiudicatario dovrà, in ogni caso, provvedere senza indugio e a proprie spese alla riparazione e alla sostituzione delle parti o degli oggetti danneggiati.

Le garanzie di cui al presente articolo coprono senza alcuna riserva anche i danni causati dalle eventuali imprese subappaltatrici e subfornitrici .

Art.10 CAUZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicatario dovrà costituire cauzione definitiva nella misura ed ai sensi dell'art.103 del D.Lgs n.50/2016 che copra gli oneri per il mancato o inesatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto da prestare e che dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale , la rinuncia all'accezione di cui all'art.1957 comma 2 del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta del committente. Tale cauzione , è prestata a garanzia di ogni adempimento della ditta assunto con la sottoscrizione del contratto ai sensi dell'art. 103 del D.L.gs.n. 50/2016 con facoltà di rivalsa del Comune per ogni qualsiasi inadempienza contrattuale, nonché per danni di qualsiasi natura provocati per effetto della prestazione e verrà svincolata solo successivamente alla scadenza del contratto. Nel caso in cui il deposito cauzionale subisse riduzioni a seguito di incameramento parziale di somme da parte del Comune , la ditta deve provvedere al reintegro entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta.In caso di inadempimento, l'Amministrazione Comunale procederà d'ufficio al reintegro prelevando l'importo necessario dal corrispettivo dell'appalto, salvo ed impregiudicata la risoluzione del contratto.

Art.11 PENALITA'

L'inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente capitolato, e qualunque infrazione alle disposizioni normative vigenti, agli ordini e alle disposizioni impartite dal Direttore dell'esecuzione, rendono passibile l'Impresa di una penale come di seguito determinata:

- in presenza di comportamenti scorretti e non adeguati al luogo di lavoro da parte del personale e in presenza di vestiario e cartellini di riconoscimento non conformi e/o in presenza di lamentele scritte pervenute dall'utenza, si applicherà una penale di 100,00 euro per ogni mancanza;
- per la mancata esecuzione delle operazioni e servizi di polizia cimiteriale richiesti con apposito ordine, qualora venga richiesto un servizio e lo stesso non venga espletato nei termini richiesti, la ditta verrà messa in mora con l'applicazione della sanzione di euro 200,00.

La penale viene inflitta con lettera motivata del previa comunicazione all'impresa dei rilievi, con invito a produrre controdeduzioni entro 5 giorni.

L'ammontare della penalità é dedotto compensando con il credito della ditta nei confronti del Comune, ed attingendo dalla cauzione depositata dalla ditta aggiudicataria quando non sia sufficiente.

L'applicazione di una penale per ritardata esecuzione di una prestazione non esime la ditta appaltatrice dall'obbligo di rendere la prestazione stessa con le modalità previste dal presente capitolato e dagli ordini di servizio impartiti dai tecnici comunali .

Si applica l'art.298 co.2 del DPR 207/2010.

Art. 12 DIVIETO DI ATTIVITA' COMMERCIALI

Alla ditta è vietato svolgere qualsiasi attività di tipo commerciale nel campo delle onoranze funebri e dei servizi funebri e/o di vendita di manufatti e/o accessori cimiteriali nel territorio comunale .

Art. 13 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Ferma restando l'applicazione delle suddette penali, l'Amministrazione Comunale potrà disporre la risoluzione del Contratto nei casi di cui all'art.108 del D.Lgs.50/2016 e s.m.i. con le conseguenze ivi previste. Costituiranno grave inadempimento ai sensi del predetto art.108:

- non reintegrazione della cauzione a seguito dei prelievi fatti dal Comune;
- sospensione, abbandono, o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicatario dei servizi di cui al presente capitolato;
- esercizio di attività commerciale all'interno dei cimiteri.
- dopo tre ripetute violazioni degli ordini scritti impartiti dall'ufficio servizi cimiteriali.

La risoluzione motivata del contratto viene comunicata all'impresa con lettera, da notificarsi in via amministrativa presso il domicilio eletto. In conseguenza di questo provvedimento è incamerata la cauzione, salva sempre l'azione per i danni derivati al Comune dalla anticipata risoluzione del contratto

Nel caso di risoluzione anticipata, si applica l'art.108 del D.Lgs.50/2016.

L'Amministrazione Comunale, inoltre, ai sensi dell'art.110 del D.Lgs. n.50/2016, in caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.108 del medesimo D.Lgs. o di recesso dal contratto ai sensi dell'art.11,c.3 del DPR 252/1998, si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

Art.14 RECESSO

L'amm.ne Com.le, in caso di sopravvenuti motivi di interesse pubblico si riserva la facoltà di recedere dal presente contratto, in ogni momento, con preavviso di almeno 30 giorni, da inviarsi a mezzo raccomandata posta elettronica certificata o racc. A.R..

In caso di recesso il Comune ha diritto al pagamento dei servizi prestati (purché correttamente eseguiti) secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso e/o indennizzo e/o rimborso spese anche in deroga a quanto previsto dall'art.1671 del C.C..

Art. 15 SUBAPPALTO

Non è consentito il subappalto.

Art.16 DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto di appalto del presente servizio il Foro competente è quello di Fermo.

Art.17 ORDINE DA TENERE NELL'ANDAMENTO DEL SERVIZIO

L'aggiudicatario ha ogni e più ampia facoltà di organizzare i servizi e le attività di cui al presente appalto nel modo più opportuno.

Per le operazioni di inumazione, tumulazione, estumulazione, traslazione dovranno essere presenti unità in numero adeguato ad effettuare in efficienza e sicurezza le operazioni, tenuto conto dei mezzi meccanici eventualmente impiegati.

Il singolo servizio dovrà comunque essere garantito con almeno due operai.

I servizi richiesti saranno programmati ed individuati secondo le esigenze e le priorità operative stabilite dalla stazione appaltante. Verranno comunicati con nota scritta, o fax o mail e dovranno iniziare entro i termini di cui alla richiesta.

La ditta non dovrà eseguire alcun servizio su richiesta di privati.

Art. 18 OBBLIGHI DELL' APPALTATORE

Oltre a tutti gli obblighi previsti dal presente capitolato l'aggiudicatario, riconosce di essere a conoscenza di ogni parte del presente capitolato e di ogni altro documento in esso citato o allegato, e si obbliga ad osservarli scrupolosamente; dichiara inoltre di conoscere i luoghi, i fabbricati o terreni, comprese le adiacenze, dove dovranno essere eseguiti i servizi e le attività e di avere considerato tutte le circostanze o condizioni generali o particolari di intervento e di ogni altro fattore, ambientale, meteorologico od altro, che avrebbe potuto influire sulla determinazione dei prezzi, ivi compreso l'eventuale parzialità dell'intervento o la concomitanza di opere con la continuità di servizio o esercizio di zone su cui si interverrà.

In particolare l'impresa è tenuta a provvedere, su richiesta, agli sbarramenti necessari per impedire l'accesso di persone e veicoli non autorizzati all'interno del cimitero;

L'Appaltatore ha l'obbligo del rispetto delle normative in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro D.lgs. n.81/2008 e s.m.i., e dovrà, all'atto della consegna dei lavori, dichiarare sotto la propria responsabilità di essere in regola con tale normativa, producendo copia del documento di valutazione dei luoghi di lavoro dove andrà ad operare

Qualora privati cittadini, su segnalazione dell'Ufficio Cimiteriale, debbano provvedere a richiedere le prestazioni previste nel presente Appalto, agli stessi l'Appaltatore dovrà applicare gli stessi prezzi derivanti praticati all'Amministrazione.

Art.19 AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo n.196 /2003 e s. m. i. ciascuna delle due parti autorizza l'altra al trattamento dei propri dati personali, compresa la comunicazione a terzi , per finalità annesse, connesse e conseguenti all'esecuzione dell'appalto. La ditta appaltatrice si impegna ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti , incaricati , collaboratori, la più assoluta riservatezza rispetto a tutti i dati e le informazioni di cui avrà conoscenza nello svolgimento del servizio , a non divulgarli e a non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo, se non previo consenso del Comune.